

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→Musica
ven 27 febbraio, ore 20.30

**ABEL SELAOCOE
& BANTU ENSEMBLE**
Together with African Music

→Prosa
lun 02 - mar 03 marzo, ore 20.30

A PLACE OF SAFETY
Viaggio nel Mediterraneo
centrale

IDEAZIONE DI Kepler-452
REGIA E DRAMMATURGIA DI Enrico Baraldi
E Nicola Borghesi

→Contrappunti
gio 05 marzo, ore 20.30

**SIGNUM
SAXOPHONE QUARTET**

Michal Knot SASSOFONO SOPRANO
Jacopo Taddei SASSOFONO ALTO
Alan Lužar SASSOFONO TENORE
Edoardo Zotti SASSOFONO BARITONO

→Anni Verdi
dom 08 marzo, ore 16.30

A METÀ STRADA
Storia di Giraffa e Pinguino

DI E CON Jessica Lionello
E Roberto Capaldo
Teatro d'attore, età consigliata
dai 3 anni

www.teatrorverdipordenone.it

foto di Giulia di Vittantonio _courtesy Inteatro festival13

23 febbraio 2026

**L'ANGELO
DELLA STORIA**



lunedì 23 febbraio, ore 20.30

L'ANGELO DELLA STORIA

IDEAZIONE E REGIA **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa**

IN SCENA **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini**

SCRITTURA **Daniele Villa**

PRODUZIONE **Sotterraneo** COPRODUZIONE **Marche Teatro, Teatri di Pistoia, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Nacional D. Maria II**
CONTRIBUTO **Centrale Fies, La Corte Ospitale, Armunia**
COL SUPPORTO DI **Mic, Regione Toscana, Fondazione CR Firenze**

Premio Ubu Spettacolo dell'anno 2022

Daniele Villa: Premio "Hystrio" alla drammaturgia 2025

“Non è che il passato getti la sua luce sul presente o il presente la sua luce sul passato: l'immagine è ciò in cui quel che è stato si unisce fulmineamente con l'adesso in una costellazione.”

Walter Benjamin

Nel suo ultimo lavoro il filosofo Walter Benjamin descrive un angelo che vola con lo sguardo rivolto al passato, dando le spalle al futuro: le macerie di edifici e ideologie si accumulano davanti ai suoi occhi [strumenti musicali in fondo all'oceano, radar malfunzionanti, balene spiaggiate] e l'angelo vorrebbe fermarsi a ricomporre i detriti [neonati morti, statue in Antartide, conigli fluorescenti], ma una tempesta gonfia le sue ali e lo trascina inesorabilmente in avanti [danze isteriche di massa, paracadutisti inceppati, gatti milionari]: questa tempesta è ciò che chiamiamo progresso. Per quanto l'angelo osservi il susseguirsi degli eventi [mani sui tasti di un pianoforte, funghi atomici, cartoline nella giungla] e cerchi di resistere alla tempesta, non può fermarsi e intervenire, non può rincollare i pezzi e rifondare una realtà condivisa, non può fare assolutamente nulla per aiutarci – se non altro perché gli angeli non esistono [cocktail al cianuro, numeri irrazionali, racconti intorno al fuoco]. Quale altro essere senziente potrebbe provare a ricomporre l'infranto, smontare le narrazioni e – volando o meno – finalmente girarsi per proiettare lo sguardo in avanti?

“Un testo coraggioso, un gruppo di attori formidabili, perfettamente coordinati in un'infinità di scene, che sanno cantare, ballare, agire con un'allegra contagiosa anche se, in verità, stanno denunciando a quell'insieme di Sapiens – che siamo noi, non solo come spettatori – quanto ingenue, assurde siano le nostre illusioni di conoscere il passato, di sapere verso quale direzione si stia andando.”

Valeria Ottolenghi, Sipario.it

“Il lavoro di Sotterraneo si dimostra qui capace di raggiungere picchi di maturità scenica eccellenti, abitando appieno lo spazio teatrale e rendendo l'esperienza degli spettatori autenticamente irripetibile nel farsi parte integrante dell'efficacia drammaturgica.”

Nicolò Villani, Birdmen.it

